



Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinamento scientifico
Paolo Lacchini, Luca Reina

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Alessandro Pratesi, Carlo Quiri,
Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti,
O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza,
B. Bravi, M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corgi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi,
A. Scaini, S. Setti, L. Simonelli,
L. Sorgato, M. Taurino,
E. Valcarengi, L. Vannoni,
F. Vollono, F. Zuech

**Hanno collaborato
a questo numero**
Cinzia De Stefanis, Paolo Lacchini,
Chiara Lamoure, Marco Pavoni,
Luisa Pieralli

Stampa
Il periodico è disponibile ONLINE
sul sito: WWW.RATIO.IT

Editore
Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com

Chiuso per la stampa il 6.10.2025

RATIO AGRICOLTURA

Il periodico per la gestione e l'amministrazione dell'impresa agricola e agroalimentare

Sommario 10/2025

Editoriale	- Turismo DOP: l'hotel come vetrina delle eccellenze italiane	3
-------------------	---	----------

Notizie in breve		4
-------------------------	--	----------

Diritto e fisco

Imposte indirette	- Dichiarazione dei redditi agricoltore esonerato	6
Imposte dirette	- Guida alla riforma dei redditi dei terreni e novità catastali	8
	- Novità fiscali per le coltivazioni in serra	12

Gestione amministrativo-contabile

Adempimenti	- Regole ISMEA per il riordino fondiario	14
	- Nuova disciplina su taluni prodotti di salumeria	18
	- Forme di cooperazione e integrazione tra imprese agricole	20

Paghe e contributi

Contributi	- Versamenti integrativi per lavoratori agricoli	24
-------------------	--	-----------

Agricoltura e credito

Agevolazioni	- Ripartizione dei fondi aiuti "de minimis"	26
	- Nuova Legge sulle Zone Montane	28
	- Novità del "Collegato Agricolo"	30
	- Nuova PAC 2028-2034	31

Agricoltura e credito (segue)

Polizze assicurative	- Standard value nelle polizze agevolate	32
Bandi	- Bandi dalle Regioni	34
	- Bando agrivoltaico avanzato: nuovi chiarimenti	36

Focus

 Mercati e scenari	- Produzioni di frutta	38
---------------------------	------------------------	-----------

Rubriche

Attualità	- Notizie dalle Regioni	42
Scadenario	- Adempimenti mese di ottobre 2025	44

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

**Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT
Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com**

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - privacy@gruppocastelli.com.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy-policy.

NUOVA LEGGE SULLE ZONE MONTANE

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

L. 12.09.2025, n. 131

Dopo più di 30 anni, l'Italia ha finalmente varato un nuovo quadro normativo dedicato alle aree montane. È stata pubblicata sulla G.U. 19.09.2025, n. 218 la L. 131/2025, recante disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane, conosciuta come "Legge Zone Montane". Si tratta del primo provvedimento organico che rivede e aggiorna la normativa del 1994. Questo intervento legislativo nasce dall'esigenza di dare risposte concrete alle criticità che da tempo segnano la vita delle comunità montane: lo spopolamento, la difficoltà di garantire servizi essenziali, la necessità di tutelare e mantenere il territorio, i rischi legati al dissesto idrogeologico e il ritardo nelle infrastrutture digitali e di trasporto.

SCHEMA DI SINTESI

NUOVO QUADRO NORMATIVO



- L'Italia ha approvato un nuovo quadro normativo dedicato ai territori montani, aggiornando dopo oltre 30 anni la disciplina precedente.
- Il Parlamento ha varato la cosiddetta "Legge Montagna".
- Si tratta del primo intervento organico che sostituisce e rinnova la normativa del 1994.

PRINCIPI E FINALITÀ



- Le finalità principali della nuova legge includono:
 - .. il riconoscimento e la promozione delle zone montane e delle popolazioni che le abitano;
 - .. il sostegno allo sviluppo economico e sociale sostenibile, con un equilibrio tra tutela ambientale, valorizzazione del paesaggio, biodiversità, risorse naturali e identità culturale delle comunità montane;
 - .. il contrasto della crisi demografica e climatica, con misure volte a impennare la stabilità della popolazione, facilitare il ripopolamento e garantire i diritti civili e sociali anche nei territori più remoti;
 - .. il miglioramento dell'accesso ai servizi primari: sanità, istruzione, mobilità, connettività digitale, cultura.

CRITICITÀ E SFIDE OPERATIVE



- Nonostante le buone intenzioni, ci sono diversi punti che rischiano di renderla meno efficace se non ben applicata:
 - .. **decreti attuativi.** Sono previsti molti decreti e linee guida che dovranno precisare criteri e modalità (classificazione dei comuni, punteggi, modalità operative). Il rischio è che questo rallenti molto l'entrata effettiva in vigore delle misure;
 - .. **dotazione finanziaria forse insufficiente.** Sebbene il finanziamento annuale sia significativo, alcuni ritengono che i 200 milioni di euro l'anno non bastino per le reali necessità delle terre alte, specie in regioni con forte spopolamento o con grandi criticità infrastrutturali;
 - .. **coordinamento tra livelli istituzionali.** Stato, Regioni, Province autonome e comuni devono cooperare efficacemente, soprattutto perché molte competenze restano regionali o comunali. La legge spesso richiama questa ripartizione;
 - .. **tempi di attuazione.** Misure come la classificazione dei comuni, il registro dei terreni silenti, incentivi specifici, richiedono attuazioni rapide per non far perdere slancio alla norma. Se restano solo "su carta", potranno essere percepite come insufficienti;
 - .. **rischio di disuguaglianze territoriali.** Zone montane con risorse già più ampie o con maggiore capacità amministrativa potrebbero beneficiarne di più rispetto a territori più marginali che hanno meno risorse umane e organizzative;
 - .. **adattamento climatico e resilienza.** Alcuni critici segnalano che questa legge fa bene a includere la tutela ambientale, ma dispone di misure ancora non sufficientemente dettagliate per fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico (dissesto idrogeologico, rischio frane, ecc.).

APPROFONDIMENTI

NOVITÀ
PRINCIPALI

- **Classificazione dei Comuni montani**
 - La legge introduce criteri oggettivi per definire quali Comuni siano “montani”, basati su parametri altimetrici e di pendenza.
 - Verrà emanato, entro 90 giorni dall’entrata in vigore della legge, un decreto del Presidente del Consiglio per definire questi criteri e stabilire l’elenco dei Comuni montani.
- **Strategia nazionale per la montagna italiana (SMI)**
 - È prevista una “Strategia per la montagna italiana” che stabilisce le linee guida, le priorità e le direttive delle politiche per le zone montane.
 - Questa strategia avrà anche un orizzonte temporale triennale e sarà aggiornata periodicamente.
- **Risorse finanziarie**
 - È stanziato un **budget di circa 200 milioni di euro all’anno** per il triennio 2025-2027, per sostenere una serie di interventi in Comuni montani.
- **Misure su servizi essenziali e incentivazioni**
 - Incentivi per medici, operatori sanitari, insegnanti che scelgono di operare nelle aree montane.
 - Miglioramento della connettività digitale, servizi amministrativi da remoto.
 - Interventi nel settore agricolo, forestale, turistico, artigianale per valorizzare le attività locali.
- **Tutela del patrimonio ambientale e forestale**
 - Introduzione di norme per alberi monumentali e boschi monumentali.
 - Promozione della gestione sostenibile dei boschi, tutela degli ecosistemi florofaunistici.
 - Istituzione del “Registro nazionale dei terreni silenti”, ovvero dei terreni non utilizzati che possono diventare fonte di degrado o pericolo.
- **Agevolazioni fiscali e sostegno alle imprese locali**
 - Misure rivolte a favorire giovani imprenditori, imprese agricole, imprese forestali e attività tradizionali di montagna, con crediti d’imposta, sgravi contributivi e altre forme di incentivo.

IMPATTI ATTESI

- Se ben attuata, la nuova legge potrebbe generare vari effetti positivi:
 - .. arresto o rallentamento dello spopolamento in molte aree montane, grazie agli incentivi per chi lavora o vive lì;
 - .. migliore accessibilità ai servizi sanitari e scolastici, soprattutto per chi vive in Comuni isolati;
 - .. sviluppo economico locale sostenibile, valorizzazione delle attività agricole e forestali tradizionali, turismo verde;
 - .. migliore protezione del territorio, del paesaggio e degli ecosistemi, contribuendo anche alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - .. rinforzo delle identità culturali, linguistiche, storiche delle comunità montane, che spesso rischiano di essere marginalizzate.

PIANO FINANZIARIO

- Per sostenere concretamente gli obiettivi fissati, la legge introduce un piano finanziario dedicato alle zone montane.
- Il provvedimento prevede uno stanziamento annuale di circa 200 milioni di euro per il triennio 2025-2027, destinato a finanziare interventi su più fronti: incentivi per le imprese locali e le attività tradizionali, contributi per i servizi sanitari e scolastici, sostegno alla digitalizzazione e alle infrastrutture di trasporto, progetti di tutela ambientale e di gestione sostenibile delle risorse naturali.
- Queste risorse, ripartite attraverso bandi e programmi mirati, hanno l’obiettivo di ridurre il divario tra territori montani e urbani e di offrire strumenti concreti per rilanciare l’economia e la qualità della vita nelle aree d’altura.

NOVITÀ DEL “COLLEGATO AGRICOLO”

SOMMARIO

• SCHEMA DI SINTESI

D.M. 8.08.2025

Il “Collegato Agricolo”, formalmente inserito nel disegno di legge di Bilancio per il triennio 2026-2028 con il nome di Coltivaitalia, rappresenta una delle più recenti iniziative del Governo italiano per rafforzare il settore agricolo, rendendolo più resiliente, sostenibile e competitivo.

Con uno stanziamento complessivo di circa 1,05 miliardi di euro per il periodo 2026-2028, il provvedimento si articola su vari fronti: filiere strategiche, innovazione, semplificazione burocratica, ricambio generazionale e valorizzazione territoriale.

L'articolo intende approfondire le novità.

SCHEMA DI SINTESI

PRINCIPALI MISURE E OBIETTIVO



- Il Collegato Agricolo punta su diverse direttrici per incidere concretamente sul sistema agroalimentare:
 - .. **strategia per la sovranità alimentare.** Viene destinata alle politiche per recuperare autosufficienze produttive nei settori su cui l'Italia è dipendente dall'estero: coltivazione di cereali come frumento, soia e altri, rafforzamento della filiera dell'olio d'oliva, dell'allevamento, specialmente della linea vacca-vitello;
 - .. **incentivo a nuovi operatori: giovani e donne.** Misure specifiche favoriscono l'accesso al credito e ai terreni per le giovani generazioni, e per le donne, con lo scopo di stimolare il ricambio generazionale nel settore agricolo;
 - .. **terreni abbandonati e silenti.** Viene promossa la mappatura e il recupero dei terreni non coltivati, sia per contrastare lo spopolamento delle aree interne sia per rimettere in produzione superfici altrimenti inutilizzate;
 - .. **innovazione tecnologica e semplificazione.** Le imprese agricole beneficeranno di interventi per favorire digitalizzazione, tecnologie di precisione, strumenti per la ricerca applicata. Parallelamente, il Collegato prevede snellimenti amministrativi, riduzione dei tempi burocratici, procedure semplificate per l'accesso ai fondi e alle agevolazioni;
 - .. **salvaguardia della redditività e delle filiere produttive.** Sono comprese misure per sostenere le filiere agroalimentari nazionali, valorizzare i contratti di filiera, rafforzare l'allevamento interno per ridurre la dipendenza estera, proteggere i settori danneggiati da malattie delle piante o degli animali;
 - .. **CAA autorizzati a eseguire le istruttorie.** La norma introduce una misura di semplificazione che consente ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) di occuparsi dell'istruttoria delle domande presentate dalle aziende agricole e agroalimentari, finalizzate all'emanazione di atti amministrativi vincolati, di competenza del MA-SAF e degli enti da esso dipendenti o vigilati;
 - .. **AGEA diventa AGEAIT.** Un passaggio particolarmente rilevante del provvedimento riguarda l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Il disegno di legge, infatti, ne prevede la trasformazione e l'estensione delle competenze, attribuendole anche il compito di promuovere l'innovazione tecnologica nei settori agricolo e ittico, sfruttando il ricco patrimonio di dati contenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). A testimoniare l'avvio di questa nuova fase è previsto anche un cambio di denominazione: l'ente diventerà “Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, l'Innovazione e la Tecnologia” (AGEAIT).

RISORSE FINANZIARIE E TEMPISTICHE



- Il budget totale è di **oltre 1 miliardo di euro** (1,05 miliardi), distribuito lungo il triennio 2026-2028.
- Sono 3 i grandi capitoli gestionali che ricevono pari importanza: il Fondo Sovranità Alimentare, il Piano Olivicolo Nazionale, e il sostegno agli allevamenti nazionali.
- Le procedure e l'attuazione delle misure sono attese con una certa urgenza, anche per rispondere rapidamente a crisi recenti (ad esempio: epizootie, aumento dei costi delle materie prime, difficoltà dovute a fenomeni climatici).

PUNTI DI FORZA



- **Orientamento strategico:** mettere al centro la sovranità alimentare è diventato fondamentale, visti i problemi di approvvigionamento internazionali e i rincari sui trasporti. Il Collegato cerca di potenziare le produzioni interne.
- **Supporto alla sostenibilità ambientale e al territorio:** recuperare terre abbandonate, sostenere varietà resilienti, tecnologie che limitano sprechi e impatti ambientali.
- **Promozione del ricambio generazionale:** dare opportunità ai giovani per entrare nel settore agricolo è ritenuto indispensabile per evitare l'invecchiamento della popolazione agricola e il rischio di abbandono.
- **Semplificazione burocratica:** molti agricoltori segnalano che le procedure amministrative sono uno dei freni maggiori; ridurre tempi e adempimenti può fare una grande differenza.